

Il biologico cresce (+8% nella UE) e vale 40 miliardi. Italia prima per imprese, Spagna per superfici

La media europea di spesa in prodotti biologici all'anno è di 76 euro *pro capite*. I consumatori svizzeri e danesi quelli che spendono di più (312 euro)

L'Italia è il Paese UE con più operatori (sono 69317), ma nel 2018 la Francia ci ha sorpassato per superfici coltivate con metodo biologico (2 milioni di ettari), come già rilevato da Eurostat.

La Spagna resta *leader* UE per superfici a bio con 2,2 milioni di ettari, il nostro Paese è dunque terzo con 1,9 milioni su un totale di 13,8 milioni di ettari (il 7,7% rispetto alla superficie coltivata totale). Una curiosità: il paese più votato al bio in Europa e nel mondo è il Liechtenstein che ha il 38,5% di coltivazioni biologiche rispetto alla superficie totale agricola disponibile, seguito dall'Austria (24,7%).

I mercati più grandi in termini assoluti sono Germania, Francia e Italia, mentre svizzeri e danesi sono quelli che spendono di più in prodotti bio, con 312 euro *pro capite* l'anno. La Danimarca è anche il Paese dove l'11,5% della spesa totale dei consumatori è biologica. Nell'Unione Europea il settore continua a crescere, con un mercato da 37,4 miliardi (+7,7%).



in questo numero

UE: biologico, pronto un piano da 40 milioni **P.1**

...dal Pianeta

FAO ed UE: un ruolo centrale per l'agricoltura **P.3**

...dall'Europa

Aree rurali 2040, consultazione UE **P.4**

...dall'Italia

Recovery Fund: le idee del Mipaaf **P.5**

...dalla Sicilia

Importanti risorse per i distretti del cibo siciliani **P.6**

...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto

GAL Eloro: nuovo bando per il turismo **P.7**

PAL Eloro 2020: bando su agricoltura sociale **P.9**

Commissione UE: agricoltura biologica, pronto un piano di sostegno. Fondi per 40 milioni

L'Europa accelera sul biologico, in linea con le indicazioni del nuovo patto ambientale che punta a ridurre sempre più l'uso della chimica in agricoltura. Incentivare ulteriormente la domanda di prodotti biologici, già da anni in forte crescita, preservando al tempo stesso la fiducia dei consumatori; incoraggiare l'aumento delle superfici destinate alla produzione biologica e rafforzare il ruolo del settore nella lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità. Sono i tre pilastri su cui poggia il piano d'azione per l'agricoltura biologica promosso dalla Commissione europea, sul quale Bruxelles ha avviato una consultazione pubblica che si chiuderà il 27 novembre per raccogliere le osservazioni di cittadini, autorità nazionali e operatori.

Tutto questo in vista dell'obiettivo stabilito dal *Green Deal* europeo di portare nel giro dei prossimi 10 anni al 25% le superfici coltivate a biologico nell'Unione. Per farlo, in un settore nel quale l'Italia è già *leader* con oltre il 15% dell'intera superficie agricola dedicato a fronte di una media UE del 7,5%, sarà intanto fissato a partire dal 2021 un *budget* specifico, pari a 40 milioni, da utilizzare nell'ambito dei programmi di promozione all'estero dei prodotti europei. L'importo cofinanzierà iniziative di promozione e campagne d'informazione per sensibilizzare i consumatori sulle qualità dei prodotti biologici – che si distinguono da quelli tradizionali per il mancato ricorso alla chimica – e favorire così l'espansione della domanda.

GAL Eloro

Soc. Cons.Mista. a r.l.



Alibaba: una nuova vetrina virtuale per l'export del cibo italiano

I consumi interni crescono e anche l'export del food tiene. Serve comunque una nuova spinta soprattutto per le piccole e medie aziende per promuovere il *Made in Italy* agroalimentare fuori dai confini nazionali. Con questo obiettivo è stato siglato un accordo tra Cia-Agricoltori Italiani e Alibaba.com, la più grande piattaforma di e-commerce B2B a livello internazionale che conta 20 milioni di *buyer* in tutto il mondo.

Con la firma dell'intesa, che avrà durata di un anno, Cia e Alibaba.com, con la collaborazione di Adiacent, unico *global service partner* certificato da Alibaba.com per l'erogazione di servizi a valore aggiunto nella Comunità Europea, si impegnano a promuovere e valorizzare aziende locali e prodotti agroalimentari di qualità tramite il portale Web internazionale, collegando acquirenti e fornitori, produttori e grossisti, per condurre affari in modalità virtuale.

Nel pacchetto dei servizi ci sono la creazione di materiale pubblicitario e informativo; commercializzazione di prodotti e fornitori sulla vetrina "Padiglione Italia" del portale; partecipazione a eventi e attività come *roadshow*, convegni, promozioni *online* tramite canali *social media*; *marketing* e comunicazione.

Negli ultimi 10 anni, l'Italia ha visto quasi raddoppiare le superfici coltivate a biologico

L'Europa accelera sul biologico, in linea con le indicazioni del nuovo patto ambientale che punta a ridurre sempre più l'uso della chimica in agricoltura



Uno stanziamento che si aggiunge agli incentivi europei previsti da tutti i piani regionali di sviluppo rurale per il mantenimento o la conversione delle aziende agricole verso il metodo di produzione biologico, che hanno avuto un ruolo determinante nella vorticosa crescita degli ultimi anni, accanto alle preferenze dei consumatori in un mercato che sempre più premia i cibi percepiti come ecosostenibili.

“Il biologico cresce (+8% nella UE) e vale 40 miliardi. Italia prima per imprese, Spagna per superfici”

Una crescita che Bruxelles vuole continuare a sostenere anche attraverso la riforma in corso della PAC. Il settore sarà un alleato fondamentale nel

percorso che porta alla transizione verso un sistema alimentare più sostenibile e una migliore protezione della biodiversità. Intanto però, contestualmente all'avvio della consultazione pubblica, Bruxelles ha proposto di rinviare di un anno l'entrata in vigore, in calendario l'1 gennaio 2021, della nuova normativa in materia di agricoltura biologica. Si tratta del regolamento approvato nel 2018 dopo un lungo braccio di ferro e contestato soprattutto dall'Italia perché, tra le altre

“Saranno cofinanziate iniziative di promozione e campagne di sensibilizzazione per i consumatori, sulle qualità dei prodotti biologici”

cose, non riconosce l'obbligatorietà dei vincoli sui

residui di fitofarmaci applicati invece dai produttori italiani, penalizzando così in qualche modo la *leadership* e l'eccellenza del biologico *Made in Italy*.

“L'Italia ha visto negli ultimi dieci anni quasi raddoppiare le superfici coltivate a biologico, giunte a ridosso dei 2 milioni di ettari”

Il regolamento prevede inoltre una razionalizzazione dei controlli, la possibilità di ottenere certificazioni di gruppo per i piccoli produttori e il rispetto degli *standard* UE per i prodotti importati, oltre a una più netta separazione per le aziende miste.

(Fonte, *Il Sole 24 Ore*
14 settembre 2020)

Il Comitato Mondiale per la Sicurezza Alimentare – CFS

L'UE riconosce la FAO come un attore essenziale su temi che costituiscono l'attività centrale della Politica agricola comune (PAC):

- agricoltura sostenibile;
- sviluppo rurale armonico;
- sicurezza alimentare.

La FAO ospita anche il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale (CFS), una piattaforma multilaterale volta a coordinare gli sforzi in materia di sicurezza alimentare e nutrizione. Il Comitato è stato creato nel 1974 quale comitato tecnico della FAO, con il mandato di coordinare e monitorare le pratiche relative alla sicurezza alimentare e alla nutrizione, per poi diventare un organismo autonomo in seguito alla riforma del 2009.

Coinvolgendo governi, organismi e istituzioni internazionali, istituti di ricerca, settore privato e società civile, il CFS ha rappresentato un modello unico nel sistema delle Nazioni Unite: è la piattaforma più inclusiva di discussione a livello globale di sicurezza alimentare e nutrizione. Ciò rende il CFS attivamente coinvolto nel processo di avvicinamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030.

FAO ed UE: agricoltura al centro di un piano di rilancio globale



Food and Agriculture Organization of the United Nations

Le due istituzioni intensificano gli sforzi congiunti per rafforzare la resilienza alle crisi alimentari

Innovazione e sostenibilità, politiche agricole più flessibili, attenzione all'agricoltura digitale e ai nuovi risvolti dell'e-commerce come soluzioni per rispettare l'ambiente, favorire la produttività e modernizzare il sistema primario minacciato dagli stravolgimenti figli del Covid-19, che ha compromesso le dinamiche di produzione, distribuzione e accesso al cibo con una velocità imprevedibile.

Sono questi i temi cruciali al centro del confronto tra UE e FAO, che hanno rinnovato l'impegno a lavorare insieme per creare un impatto positivo a lungo termine per le persone e il pianeta, grazie all'agricoltura. In particolare, le esperienze dell'UE nella trasformazione e moder-

nizzazione dell'agricoltura attraverso la cooperazione potrebbero costituire un validissimo *background* per favorire il processo di digitalizzazione del settore. Allo stesso tempo, il ruolo della FAO nel supporto all'agricoltura familiare potrebbe rappresentare un valido modello di ispirazione nelle politiche di sostegno dello sviluppo delle zone rurali, favorito in ambito comunitario dai fondi per la Politica agricola comune, forte di una dotazione finanziaria di 365 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. L'alleanza tra le due istituzioni, dovrebbe spingersi anche nell'ambito della *Task force for rural Africa*, alla quale UE e Unione africana collaborano, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza alimentare. Una collaborazione strategica sul piano politico-programmatico, ma anche con risvolti concreti, come l'aiuto che Bruxelles ha assicurato

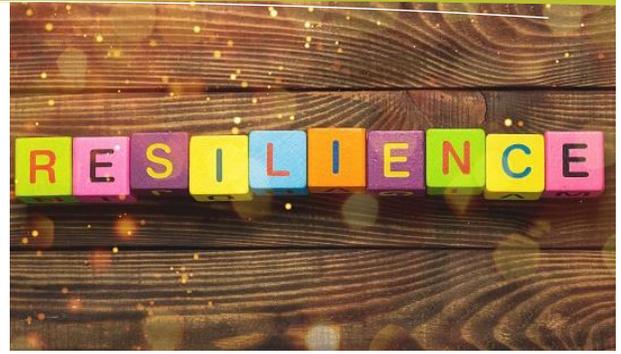
nella recente emergenza legata all' "invasione" di locuste del deserto, che ha causato grandi danni in una parte dell'Africa. Un importante appuntamento sarà quello del vertice sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite del 2021, che mira ad attuare impegni ed azioni globali per attuare una trasformazione dei sistemi alimentari. La collaborazione tra FAO ed UE, può diventare strategica per il futuro dell'agricoltura nel Mondo. Il sovrappopolamento di molte aree ed il rischio che crisi alimentari di diversa origine possano attanagliare ampie fasce della popolazione mondiale, rende quest'azione sinergica determinante ed auspicabile.

(Fonte, AgroNotizie
28 giugno 2020)

Agricoltura: UE,
38,7 miliardi
destinati all'Italia nel
2021-27

Tra il 2021 e il 2027 l'Italia avrà a disposizione circa 38,7 miliardi di fondi europei per finanziare le sue politiche agricole. Di questi, 25,4 miliardi per i pagamenti diretti, 10,7 per lo sviluppo rurale (9,8 miliardi dal bilancio e 925 milioni dal *Recovery Fund*), 2,3 miliardi per i programmi vino, 242 per l'olio d'oliva e 36 milioni per il miele. È quanto emerge dall'elaborazione dei dati della direzione generale bilancio della Commissione Europea. Il supplemento ai fondi per lo sviluppo rurale del *Recovery Fund*, però, potrebbe non essere disponibile prima del 2022.

Visione a lungo termine per le aree rurali: consultazione pubblica della Commissione Europea



La consultazione mira a raccogliere pareri sulle opportunità, sulle sfide e sulle aspirazioni per le zone rurali nel 2040

C'è tempo fino al 30 novembre per partecipare alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione Europea in vista della sua nuova iniziativa su una visione strategica a lungo termine per le zone rurali.

Obiettivo della consultazione è raccogliere opinioni sulle attuali opportunità e sulle sfide relative alle zone rurali, insieme ad indicazioni e suggerimenti sulle azioni necessarie per dare seguito alle ambizioni dell'Unione tracciate nel quadro del *Green New Deal*. Le zone rurali devono spesso affrontare sfide come la lontananza, la mancanza di connettività e i servizi limitati. Ma sono anche piene di potenzialità e opportunità, con una qualità di vita unica e un ruolo speciale da svolgere nella transizione

verso un'Europa verde, digitale e sostenibile. Nel 2020, sulla base delle indicazioni ricavate da questa consultazione, verrà presentata una visione di lungo termine per le zone rurali con lo scopo di aiutarle ad affrontare queste sfide e renderle attraenti e vivaci.

Obiettivo dell'iniziativa è definire una visione strategica per il futuro delle aree rurali da qui al 2040, soprattutto con riferimento alle soluzioni per sfide cruciali, quali: cambiamento demografico, connettività, bassi livelli di reddito e accesso limitato ai servizi. La Commissione intende quindi anzitutto valutare com'è attualmente la vita nelle aree rurali dell'Europa e tracciare una mappa di ciò che è fondamentale per la loro prosperità, raccogliendo la percezione e le opinioni degli

europei in relazione a una serie di interrogativi:

- quali sono le esigenze delle zone rurali oggi?
- cosa rende le zone rurali attraenti?
- quali sono le opportunità che possono determinare il futuro delle zone rurali?
- quale *governance* nelle zone rurali?

Il questionario rimarrà *online* fino al 30 novembre 2020. Possono rispondere al sondaggio tutti i soggetti interessati: dal settore agroalimentare alle PMI, dai rappresentanti di Stati membri e autorità regionali e locali alle ONG e alle organizzazioni della società civile, ma anche accademici, consumatori e in particolare i giovani che vivono nelle aree rurali.

(Fonte, *Funding Aid Strategies Investments*)



Recovery Fund: il Ministero dell'Agricoltura stila la lista dei desideri

Dodici dei 577 progetti arrivati al Governo riguardano il settore primario, per una spesa prevista che sfiora i 19 miliardi. Difficile che tutti siano realizzati e che mantengano il budget richiesto.

Accelerazione della transizione verde e digitale del settore agricolo. Riconversione degli impianti di digestione anaerobica per produrre biometano. Ammodernamento dei frantoi per la spremitura delle olive e rafforzamento dei contratti di filiera agroalimentare. Ma anche un migliore utilizzo delle risorse idriche e un *maxi* investimento per coibentare gli edifici agricoli e montare pannelli solari sulle coperture delle stalle per farle diventare micro centrali elettriche. E ancora: erogazione di prestiti agevolati, digitalizzazione del Sian, organizzazione e potenziamento del Servizio

fitosanitario, sostegno al florovivaismo e azioni contro il dissesto idrogeologico. Sono i progetti presentati dal Mipaaf da finanziare con i fondi del *Recovery Fund* concessi all'Italia. A ognuno è stato assegnato un *budget* e una durata. Se fossero approvati la spesa si aggirerebbe intorno ai 19 miliardi di euro. Più o meno il 9% del totale dei circa 209 miliardi assegnati all'Italia. Si tratta solo di una lista provvisoria di *desiderata*, che fa parte di un corposo elenco di 577 proposte presentate da ministeri, società partecipate e agenzie pubbliche e che costerebbe 670 miliardi. Il triplo dei fondi disponibili. Ovvio quindi che il Governo dovrà fare delle scelte, depennando alcune proposte e riducendo il *budget* di altre. Cruciali saranno inoltri i passaggi per recuperare i ritardi strutturali e sbloccare le infrastrutture in grado di migliorare i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del Mondo per via

marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo. Una mancanza che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di *export* e una "bolletta logistica" più pesante per la movimentazione delle merci. Ma insostenibili ritardi riguardano anche le infrastrutture telematiche. Occorre che la fibra e tutti i servizi connessi siano portati nelle aree rurali nell'arco di qualche mese e messi a disposizione degli imprenditori agricoli per poter usufruire di tutta la tecnologia dell'agricoltura 4.0.

(Fonte, *Terra e Vita*
21 settembre 2020)

Turismo, al via "Bike Touring", la call del Mibact con Invitalia per la promozione del cicloturismo

In palio 300 mila euro per 10 progetti innovativi, per partecipare c'è tempo fino alle 12:00 del 7 ottobre 2020. Trovare soluzioni innovative per chi ama viaggiare in bicicletta, ma anche per tutti coloro che prediligono forme di turismo che abbiano a cuore un'alternativa alla classica mobilità, è l'obiettivo della nuova sfida di *FactorYmpresa Turismo*, il programma promosso dal MiBACT e gestito da Invitalia che offre servizi di accompagnamento e contributi economici alle imprese e agli aspiranti imprenditori della filiera turistica. L'obiettivo è far crescere qualitativamente l'offerta turistica, rendere l'Italia più competitiva sui mercati internazionali e, in linea con il Piano Strategico del Turismo, promuovere la sostenibilità. C'è tempo fino alle ore 12.00 del 7 ottobre 2020 per rispondere alla *call* e presentare sul portale di Invitalia il proprio progetto di *business* sui temi del turismo in bicicletta, mobilità sostenibile, vacanza attiva e *next normal*. Le idee e i progetti possono rivolgersi a chi viaggia in bici, per preparare, vivere e raccontare la propria esperienza, alle amministrazioni locali, per rendere le destinazioni *bike friendly*, infine agli operatori della filiera turistica, per offrire e migliorare i servizi per chi ama viaggiare in bici.



Turismo enogastronomico, in arrivo importanti risorse per i distretti del cibo siciliani

33 prodotti alimentari ed agroalimentari a indicazione geografica. 17 Dop, 14 IGP e 2 STG. 31 vini a denominazione tra DOCG E DOC. La Sicilia è la quarta regione italiana per numero di prodotti agroalimentari certificati e la terza per numero di aziende agricole e frantoi. Una quantità enorme di prodotti che costituiscono il 50% della biodiversità italiana.

I dati forniti dal rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2020 testimoniano ancora una volta come il turismo enogastronomico, rappresenti la fetta maggiore nei gusti dei viaggiatori di tutto il Mondo. Secondo i dati riportati, infatti, il 71% dei turisti ricerca esperienze enogastronomiche di livello e il 59% di essi scelgono le proprie destinazioni in rapporto alla qualità del cibo e del vino.

Un impatto economico che a livello nazionale supera i 2 miliardi di euro con il Centro Sud che si configura come *macro area* più attiva. Una sfida imperdibile per tutta la Sicilia che deve adesso puntare sulla commistione tra cibo, cultura e

“Tra i distretti del cibo ricordiamo anche il Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete, il cui riconoscimento rappresenta un importante contributo per la ripartenza del sistema agroalimentare siciliano e del *Made in Sicily*”

tradizione, facendo rete e imparando l'arte della promozione, sfruttando al massimo le potenzialità fornite

dai nuovi strumenti digitali per migliorare la produttività di aziende già di per sé virtuose.

Nel 2019 la Sicilia è stata la regione più ambita dai turisti italiani per il turismo enogastronomico, con il 15% delle preferenze. Circa 20 milioni di euro verranno destinati ai distretti del cibo siciliani. Opportunità importanti per centinaia di aziende che dovranno cogliere le nuove opportunità fornite dal digitale, necessario per fare rete e creare una filiera di eccellenze da esportare in tutto il mondo.

(Fonte, Gazzetta del Sud, 25 Agosto 2020)

Sicilia: contributi a fondo perduto per le imprese danneggiate dal lockdown

Pronto in Sicilia il primo bando per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto, 128 milioni circa, alle imprese danneggiate dal *lockdown*.

Il bando è stato costruito in modo da concedere un aiuto soprattutto alle imprese più piccole. Potranno richiedere il contributo, le microimprese attive in specifici settori dell'artigianato, commercio, industria e servizi. Un aiuto destinato essenzialmente alle aziende che occupano meno di 10 persone e che hanno un fatturato annuo non superiore a 2 milioni. Queste imprese devono aver chiuso per effetto di uno dei vari Dpcm relativi al contenimento della pandemia da coronavirus (in particolare quelli dell'11 e 22 marzo) o per via di una delle ordinanze della Presidenza della Regione Siciliana, che in qualche caso hanno inasprito le misure contenitive. Il contributo che ogni azienda potrà ottenere varia da un minimo di 5 mila euro a un massimo di 35 mila. Per ottenere i contributi la soluzione scelta è quella del *click day*.

SSLTP "Eloro 2020": Pubblicazione bando Azione PAL 2.2.1 – Infrastrutture turistiche su piccola scala

"L'azione 2.2.1 del PAL "Eloro 2020", ha una valenza strategica cruciale per il comprensorio territoriale di pertinenza del GAL" – conferma il direttore Sergio Campanella – "poiché punta a rafforzare il processo di diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole nella direzione di una maggior vocazione locale del settore turistico, con l'obiettivo di creare nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dell'artigianato. L'azione promuove, al contempo, l'implementazione di interventi di marketing territoriale che permettano di valorizzare al meglio prodotti tipici e tradizioni locali".

SSLTP "Eloro 2020" Azione PAL 1.1.1 – Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole: Avviso ulteriore proroga del termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno

Con riferimento al bando relativo all'azione "1.1.1 – Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole" pubblicato nell'ambito del Piano di Azione Locale "Eloro 2020", PSR Sicilia 2014/2020 – Sottomisura 19.2, si comunica che il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno è stato ulteriormente prorogato al 26 ottobre entro le ore 24:00.

GAL Eloro, si moltiplicano le opportunità per il Comprensorio Elorino: pubblicato un nuovo bando per lo Sviluppo del Settore Turistico

Il terzo bando lanciato dal GAL Eloro, relativo all'azione "2.2.1 – Infrastrutture turistiche su piccola scala" del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" – Ambito 2 turismo sostenibile, sostiene la realizzazione di interventi volti a favorire la fruizione pubblica dei territori del Comprensorio Elorino con l'obiettivo di contribuire alla diversificazione e alla destagionalizzazione dell'offerta turistica, alla conservazione del paesaggio e alla promozione delle tipicità locali attraverso il diretto contatto con i turisti. Lo scopo è quello di incrementare le opportunità occupazionali legate all'attività turistica nelle zone rurali.

Continua a pieno ritmo l'attività del GAL Eloro che con il lancio del terzo bando del Piano di Azione Locale "Eloro 2020", offre una nuova opportunità per i territori dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini. Con questa iniziativa il GAL intende potenziare e sostenere la crescita del turismo, un settore ritenuto strategico per lo sviluppo del Comprensorio, pilastro portante della Strategia di Sviluppo Locale "Eloro2020" elaborata dal GAL, che individua proprio nel comparto turistico il mezzo attraverso cui moltiplicare le possibilità di nuova occupazione e creare valore aggiunto

al sistema socio-economico ed imprenditoriale del Val di Noto.

Sono ammissibili a finanziamento investimenti per la realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di piccole infrastrutture ricreative e turistiche, comprese quelle destinate a fornire servizi di informazione turistica, ed interventi per la creazione e sistemazione di itinerari turistici e ricreativi, come sentieri all'interno di aree naturali o borghi storici. L'operazione dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 300 mila euro e prevede di erogare, per ciascuna iniziativa progettuale, un contributo massimo di 100 mila euro. Nel caso in cui si concretizzi un'attività di tipo non economico, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, il sostegno sarà pari al 100% della spesa ammessa. Qualora invece la proposta progettuale preveda la realizzazione di un'attività di tipo economico l'aiuto erogato sarà pari al 75%. Sono beneficiari dell'azione, partenariati pubblico-privati, enti locali, enti pubblici, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro, aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo. Le proposte progettuali verranno selezionate sulla base del punteggio assegnato a ciascuna di esse nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dal bando. Una premialità sarà attribuita ai progetti che prevedano interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a spazi per l'erogazione di servizi

rivolti ai turisti, per la realizzazione di centri ricreativi o culturali, per la creazione o sistemazione di itinerari e sentieri all'interno della RES (Rete Ecologica Siciliana) o dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico e per l'attivazione di centri di informazione e accoglienza turistica.

Un punteggio aggiuntivo sarà assegnato alle proposte i cui interventi siano finalizzati alla realizzazione di operazioni in connessione con itinerari turistici esistenti e che prevedano il coinvolgimento di più enti. Il numero dei potenziali destinatari dell'intervento, l'utilizzo di beni confiscati alla mafia ed il collegamento con altre azioni o progetti del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" rappresentano ulteriori criteri che concorreranno al riconoscimento del punteggio finale. Il bando è consultabile sul sito www.galeloro.org.

La presentazione delle domande di sostegno potrà

avvenire prossimamente, in un periodo temporale che questo GAL si riserva di comunicare tempestivamente, non appena l'Autorità di Gestione del programma LEADER, Dip.to Agricoltura della Regione Siciliana, avrà terminato il suo iter procedurale di controlli e autorizzazioni preventive.

"Con il bando appena pubblicato" – afferma il presidente Iano Dell'Albani – "il GAL Eloro intende sostenere ed incentivare il turismo culturale, ossia quella particolare forma di turismo che vede nell'interesse verso la storia, la cultura e l'identità di un determinato territorio, i principali elementi di attrazione di uno specifico contesto. Allo stesso modo, l'operazione vuole supportare lo sviluppo del turismo ambientale ed ecologico, vale a dire quello spinto dall'interesse verso i beni ambientali come riserve, aree naturali, fiumi e laghi, che contraddistinguono moltissime aree del Comprensorio Elorino. Il GAL Eloro offre così un aiuto concreto alla ripartenza del

Azione 2.2.1 PAL Eloro 2020

INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA



La misura intende sostenere interventi che mirano a migliorare la fruizione pubblica delle risorse territoriali, attraverso la realizzazione di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala e la promozione di un'azione di marketing territoriale che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici del comprensorio elorino.



INTERVENTI AMMISSIBILI

1.) Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche



2.) Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi



BENEFICIARI

1.) Partenariati pubblico-privati

2.) Enti locali ed amministrazioni



3.) Enti pubblici

4.) ONG ed enti di diritto privato attivi nel settore turistico e ricreativo



Il contributo massimo ammissibile è di € 100.000

Tale contributo è pari al:

- a) **100%** del costo totale dell'investimento per le attività di tipo non economico
- b) **75%** del costo totale dell'investimento per le attività di tipo economico



#GALEloro
#PALEloro2020

settore turistico, importantissima risorsa per l'economia locale e fonte di significative opportunità occupazionali dopo la crisi sanitaria che noi tutti abbiamo vissuto e che ha colpito in maniera più violenta proprio questo comparto".

SSLTP "Eloro 2020": Pubblicazione bando Azione PAL 1.2.4 – Agrisociale

Il direttore del GAL Eloro, Sergio Campanella, esprime tutta la propria soddisfazione per la realizzazione nel comprensorio elorino di un'azione utile e necessaria alla comunità locale, stando alle sue dichiarazioni: *"Il GAL prospetta un vero e proprio mutamento paradigmatico nel modo di concepire ed erogare i servizi alla persona nelle aree rurali che possa incoraggiare l'avvio di attività socio-assistenziali come agri-hospice o agri-nidi. La finalità è quella di migliorare la qualità della vita sia dei soggetti deboli, che potranno trarre benefici psico-fisici da un contatto diretto con la natura, sia delle famiglie di provenienza le quali avranno la possibilità di usufruire dei servizi assistenziali direttamente nei propri territori e nelle aree rurali in cui vivono e lavorano, contrastando così lo spopolamento di quelle zone e concorrendo, attraverso una riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privati, alla diminuzione delle emissioni di gas serra con grandi benefici per l'ambiente. A queste attività ne potranno essere legate delle altre aventi finalità di tipo terapeutico, come l'aroma terapia, l'ippoterapia o l'eco-terapia, tutti validissimi strumenti per garantire il recupero dei soggetti deboli ed un loro re-inserimento nella società".*

Il GAL Eloro punta allo sviluppo dell'Agricoltura Sociale: pronto un nuovo bando per l'Inclusione dei soggetti deboli

Agricoltura sociale, cooperazione fra aziende agricole, Onlus ed Enti gestori del territorio per promuovere progetti di utilità sociale che facilitino l'inclusione di soggetti deboli e svantaggiati. È questa l'essenza del nuovo bando pubblicato dal GAL Eloro che mira a sostenere il processo di differenziazione delle attività agricole coniugandole con iniziative aventi finalità sociali.

L'azione 1.2.4 "Agrisociale" del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" promuove progetti di cooperazione che consentano di avviare rapporti stabili di collaborazione tra agricoltori, enti pubblici, enti gestori del territorio ed altri soggetti privati. L'obiettivo è quello di sostenere la diversificazione delle attività agricole, favorendo lo sviluppo sostenibile e la crescita economica, occupazionale, etica, sociale e turistica delle zone rurali. Gli interventi potranno essere realizzati esclusivamente nel Comprensorio Elorino costituito dai territori dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini. Con questo bando il GAL Eloro intende incentivare forme di cooperazione in grado di valorizzare il capitale umano delle aree rurali, sostenendo e implementando reti capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, socio-sanitarie ed educative.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di stimolare l'attivazione di servizi in favore di soggetti deboli e svantaggiati, volti a garantirne l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso lo svolgimento di attività di terapia assistita (*pet-therapy, cultural therapy, agro-terapia, aroma-terapia, ippoterapia, ecc.*) e di re-inserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole. Possono presentare domanda di sostegno gruppi di cooperazione (G.C.), poli o reti, già costituiti o da costituire, composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASP, istituti scolastici, cooperative sociali, Onlus e altri enti gestori del territorio pubblici e privati aventi sede operativa all'interno di uno dei Comuni del GAL. Ad ogni forma di cooperazione devono partecipare minimo tre soggetti di cui almeno un'impresa agricola. Le proposte progettuali verranno selezionate sulla base del punteggio assegnato a ciascuna di esse, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati dal bando. Il primo criterio riguarda la rilevanza del partenariato in termini di numero di soggetti coinvolti: un punteggio premiale verrà attribuito, infatti, ai progetti proposti da partenariati ampi e che coinvolgano enti pubblici, cooperative sociali di tipo B ed aziende agricole o fattorie didattiche accreditate per lo svolgimento di attività di

agricoltura sociale. Un punteggio aggiuntivo è assegnato alle proposte realizzate all'interno di aree protette o con complessivi problemi di sviluppo e che prevedano di realizzare progetti di inclusione sociale, attività e terapie assistite con gli animali, agri-nidi o agri-asili per anziani, progetti di recupero e cura e del verde, progetti di promozione degli orti condivisi e di educazione ambientale ed alimentare. L'incremento dell'occupazione e l'ambito di provenienza dei soggetti in condizioni di disagio costituiscono ulteriori criteri che contribuiranno al riconoscimento del punteggio finale. Il bando è consultabile sul sito www.galeloro.org. La presentazione delle domande di sostegno potrà avvenire prossimamente, in un periodo temporale che questo GAL si riserva di comunicare tempestivamente, non appena l'Autorità di Gestione del programma LEADER, Dip.to Agricoltura della Regione, avrà

terminato il suo iter procedurale di controlli e autorizzazioni preventive.

Il bando prevede di erogare un contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi di progetto, per un importo massimo di 150 mila euro.

“Appare sempre attuale la necessità di sostenere, nelle zone rurali, la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro”, afferma il presidente del GAL Eloro Iano Dell'Albani, *“scopo dell'operazione è, quindi, quello di far cooperare anche più operatori agricoli fra loro, oltre che con altri soggetti del territorio, per ideare attività multifunzionali innovative, anche di “welfare rurale”, finalizzate alla valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, dell'attività agricola locale, della salvaguardia dell'ambiente rurale e dei suoi ecosistemi, garantendo altresì l'inserimento socio-lavorativo di soggetti deboli o svantaggiati”.*

Azione 1.2.4 PAL Eloro 2020

AGRISOCIALE



L'azione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, enti pubblici, enti gestori del territorio ed altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica, sociale e turistica del Comprensorio Elorino

INTERVENTI AMMISSIBILI

- 1.) Animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc)
- 2.) Realizzazione del progetto di cooperazione per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti deboli e svantaggiati
- 3.) Costituzione del partenariato
- 4.) Attività promozionale e divulgativa dei risultati ottenuti



BENEFICIARI

Possono presentare domanda gruppi di cooperazione, poli e reti composti da:

1.) Agricoltori



2.) Imprese agroalimentari e forestali



3.) Psicologi



4.) Comuni



5.) ASP



6.) Onlus



#GALEloro
#PALEloro2020

L'intensità del sostegno è pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione, sino ad un importo massimo di spesa ammissa di € 150.000

Servizio di assistenza remota all'utenza: l'attività di animazione del GAL Eloro, continua a muoversi sul Web

A seguito della pubblicazione dei primi quattro bandi del Piano di Azione Locale "Eloro 2020" e in considerazione delle disposizioni sul distanziamento sociale dovute all'emergenza Covid-19, il GAL Eloro ha attivato già da 6 mesi, un servizio di assistenza *online* rivolto a tutti i potenziali beneficiari delle misure di sostegno previste. Con l'attivazione di questo servizio, gli utenti potranno richiedere allo *staff* di animatori socioeconomici del GAL Eloro un incontro individuale al fine di approfondire aspetti tecnici e concettuali afferenti ai bandi relativi alle seguenti misure:

- 1.1.1 – Sostegno alla creazione o allo sviluppo di imprese extra agricole;
- 1.2.3 – Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione
- 2.2.1 – Infrastrutture turistiche su piccola scala
- 1.2.4 – Agrisociale

Per richiedere un appuntamento occorre che l'utente interessato invii una mail all'indirizzo info@galeloro.it indicando tre differenti date in cui è disponibile a partecipare all'incontro individuale, specificando se di mattina o di pomeriggio. Gli incontri si terranno in videoconferenza, attraverso la piattaforma Jitsi Meet. È sufficiente disporre di un PC o di uno *smartphone* e di una buona connessione Internet. La segreteria del GAL Eloro provvederà a rispondere inviando una mail all'utente interessato, in cui saranno indicati, oltre alla data (una tra quelle scelte dall'utente) e all'ora in cui si terrà l'incontro, anche un *link*. Al giorno e all'ora prestabilita, l'utente potrà collegarsi al *link* ricevuto e partecipare così direttamente e in maniera semplicissima all'incontro individuale in videoconferenza con un animatore dello *staff* del GAL. Al fine di garantire la piena funzionalità della piattaforma Jitsi Meet, si raccomanda di utilizzare come *browser* Google Chrome o Firefox. Si specifica, inoltre, che da PC è sufficiente collegarsi al *link* inviato dalla segreteria tramite mail. Nel caso in cui si voglia utilizzare uno *smartphone*, occorre scaricare da Google Play Store e installare sul proprio dispositivo mobile l'*app* dedicata "Jitsi Meet".



#PALEloro2020
#GALEloro
#GAL_Eloro

GAL ELORO: ATTIVATO IL SERVIZIO DI ASSISTENZA REMOTA ALL'UTENZA

Vuoi approfondire aspetti tecnici e concettuali sui bandi pubblicati dal GAL Eloro?

Richiedi un appuntamento individuale online!

Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 18:30.



Via Ruggero Settimo,
9 Noto, 96017 (SR)
Tel. +39 0931. 836108
Fax +39 0931 836199
www.galeloro.org
info@galeloro.it